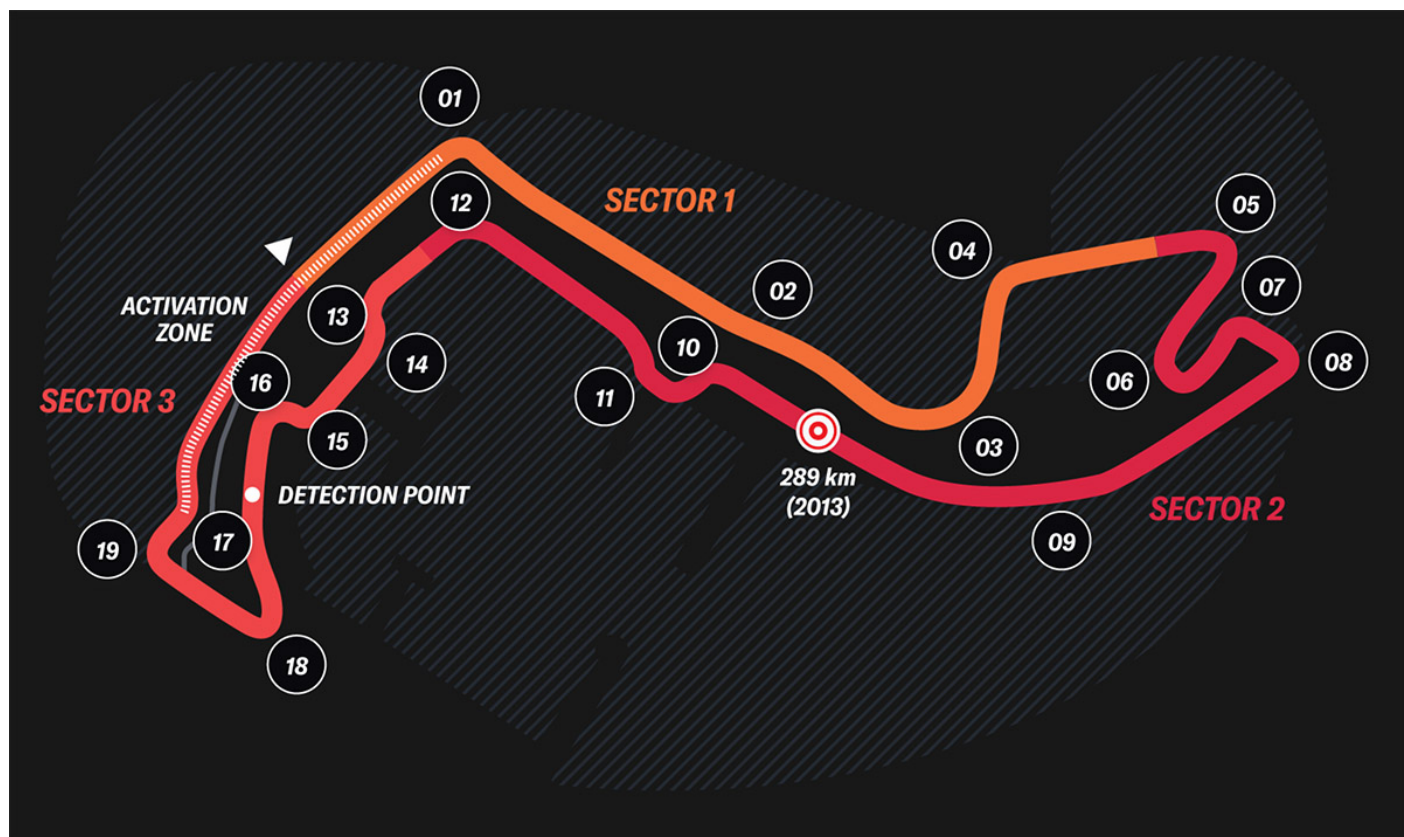




Gran Premio di Monaco

MONTE CARLO



A casa di Charles dopo un anno di stop

Maranello, 18 maggio 2021 – A due settimane di distanza dal Gran Premio di Spagna, gara di casa di Carlos Sainz, il Mondiale di Formula 1 si sposta nel Principato di Monaco per la corsa più cara a Charles Leclerc, che proprio guardando dal balcone di un amichetto le vetture sfrecciare a Ste. Devote – la prima curva del circuito monegasco – si appassionò al motorsport e iniziò a fare karting quando aveva solamente tre anni. L'ultima volta che si è corso nelle stradine di Monte Carlo era il 2019, dal momento che lo scorso anno la gara venne cancellata a causa della pandemia. A compensare parzialmente la mancanza della corsa fu proprio Charles che guidò per le vie della sua città al volante di una SF90 Stradale partecipando alle riprese di un cortometraggio diretto dal regista Claude Lelouch.

Qualifica fondamentale. Il circuito cittadino di Monte Carlo è formato da pochissimi tratti veloci, dieci curve a destra e nove a sinistra. Alcune di queste

fanno parte della leggendaria storia della Formula 1, da Ste. Devote, al Mirabeau, al tornantino da 180° vicino all'Hotel Fairmont fino al tunnel e alla Rascasse. Quello di Monaco è il circuito sul quale la qualifica è più importante in assoluto dato che effettuare sorpassi è quasi impossibile. Finora Leclerc, anche nelle categorie inferiori, non è mai stato troppo fortunato in casa, visto che non è mai riuscito a passare sotto alla bandiera a scacchi nemmeno quando correva nelle categorie minori. Quest'anno è più che mai determinato a invertire la tendenza.

Programma. Come da tradizione a Monte Carlo le monoposto di Formula 1 scenderanno in pista per la prima volta il giovedì, per le due ore di prove libere previste alle 11.30 CET e alle 15. Dopo un venerdì a motori spenti, le qualifiche saranno sabato alle 15, precedute alle 12 dall'ultima sessione di libere. Il Gran Premio di Monaco prenderà il via alle 15 di domenica. Da percorrere ci sono 78 giri del circuito da 3.337 metri, pari a 260,286 chilometri. È prevista una sola zona DRS, sul rettilineo principale, anche se difficilmente offre qualche vantaggio vero per effettuare sorpassi.

Ferrari Stats

GP disputati 1012

Stagioni in F1 72

Debutto Monaco 1950 (A. Ascari 2°; R. Sommer 4°; L. Villoresi rit.)

Vittorie 238 (23,52%)

Pole position 228 (22,53%)

Giri più veloci 254 (25,10%)

Podi totali 773 (25,46%)

Ferrari Stats GP di Monaco

GP disputati 64

Debutto 1950 (A. Ascari 2°; R. Sommer 4°; L. Villoresi rit.)

Vittorie 9 (14,06%)

Pole position 10 (15,62%)

Giri più veloci 17 (26,56%)

Podi totali 42 (21,87%)



Gran Premio di Monaco: numeri e curiosità

4. Le vetture al traguardo nel GP di Monaco 1966. La corsa nel Principato è sempre stata estremamente selettiva per vetture e piloti: una piccola imprecisione alla guida può portare ad urtare le barriere, mentre le sconessioni del tracciato sono tali da costituire per la meccanica delle monoposto un vero e proprio banco di prova. Quell'anno a vincere fu **Jackie Stewart** con la BRM, davanti a **Lorenzo Bandini** (Cooper) e **Graham Hill** con un'altra BRM. Una terza vettura della Casa britannica chiuse l'ordine d'arrivo: era quella dello statunitense **Bob Bondurant**, a cinque giri. I punti per il quinto e il sesto posto non vennero assegnati. Passarono fisicamente il traguardo **quattro vetture anche nell'edizione 1996**, quando, non poco sorprendentemente, a vincere fu **Olivier Panis** con la Ligier, davanti a **David Coulthard** (McLaren) e alle due Sauber di **Johnny Herbert** ed **Heinz-Harald Frentzen**. In quell'occasione vennero però classificati anche **Mika Salo**, **Mika Häkkinen** e il ferrarista **Eddie Irvine** che si erano fermati lungo la pista a pochi passaggi dal termine.

4+1. I piloti monegaschi nella storia della Formula 1. Il primo è stato **Louis Alexander Chiron**, terzo nella gara di casa del 1950, la stessa nella quale la Scuderia Ferrari faceva il proprio debutto nella categoria e disputava il primo dei suoi **1012 Gran Premi**. Per lui **15 GP tra il 1950 e il 1955**. C'è poi stato **André Testut**, che tentò invano di qualificarsi per i GP di Monaco del **1958** e del **1959** su una Maserati. Nel **1994**, per nove volte, è stato poi **Olivier Henri Aldo Leopold Beretta** a riportare il Principato in Formula 1. Corse al volante della

Larrousse senza però ottenere punti. Nel 2018 è infine stata la volta di **Charles Leclerc**, che con l'Alfa Romeo Sauber a motore Ferrari prima e con la Scuderia Ferrari Mission Winnow poi è diventato **il pilota più forte della sua nazione con due vittorie in 63 gare disputate, sette pole position, dodici podi e 441 punti**. Con licenza di Monaco ha però corso anche l'olandese **Robert Doornbos dal 2004 al 2005**, anno in cui disputò otto Gran Premi con la Minardi, senza particolari risultati.

14. La posizione più arretrata sulla griglia di partenza dalla quale si è vinto a Monaco. Questo primato risale alla pazzia edizione del **1996** vinta da **Olivier Panis** con la Ligier. In effetti, al di là di questa occasione, **in 66 edizioni la vittoria è arrivata dalla prima fila in 45 occasioni** (68% dei casi) e in 30 dalla pole position. Per quanto riguarda i **podì**, la rimonta migliore l'ha messa a segno **Clay Regazzoni nel 1979**, quando con la Williams risalì **dal 16° al secondo posto**, alle spalle della Ferrari di **Jody Scheckter**. Notevole anche la gara di **Eddie Irvine, con la Ferrari F310B, nel 1997**: il nordirlandese riuscì infatti a rimontare **dal 15° posto in griglia fino al terzo gradino del podio** nella gara vinta dal suo compagno **Michael Schumacher** davanti alla Stewart di **Rubens Barrichello**.

55. Gli anni di età – 55 anni e 292 giorni per la precisione – di **Louis Chiron** quando prese il via del GP di Monaco del **1955**. Il pilota monegasco quel 22 maggio stabilì un record destinato a rimanere quasi certamente imbattuto diventando il pilota più anziano a prendere il via in un Gran Premio. Il vincitore di un GP più in là con gli anni è invece l'italiano **Luigi Fagioli**, capace di imporsi in Francia nel 1951 a 53 anni e 22 giorni.

1929. L'anno del primo Gran Premio di Monaco. La gara venne organizzata su impulso del commerciante di tabacco **Antony Noghes** – cui si deve anche l'invenzione della bandiera a scacchi –, che era il presidente dell'ACM (Automobile Club de Monaco), il quale ottenne il supporto del principe **Louis II**. Il circuito di quella edizione era già molto simile a quello odierno, anche se misurava solamente 3.180 metri dal momento che non esisteva la doppia chicane delle piscine e l'attuale accoppiata di curve Rascasse-Anthony Noghes era rappresentata da un semplice tornante all'altezza di una pompa di benzina, da cui la denominazione di curva del gasometro. Vennero invitati **16 partecipanti** e le posizioni sulla griglia di partenza vennero estratte a sorte. A pescare la pole position fu il francese **Philippe Etancelin** ma la vittoria andò al britannico **William Grover-Williams** su Bugatti, che si aggiudicò così la bella somma di centomila franchi francesi.

Questa settimana nella nostra storia

18/5. Nel 2003 Michael Schumacher vince il Gran Premio d'Austria. Per il tedesco si tratta della **terza vittoria consecutiva nel corso della stagione, la numero 67 della carriera**, che gli permette di portarsi ad appena due punti dal leader della classifica Kimi Räikkönen. **Per la Ferrari è il 162° successo** che passa alla storia anche per la freddezza dei meccanici e di Schumacher nel gestire un principio d'incendio che si verifica al momento del rifornimento di carburante. Il tedesco resta impassibile in abitacolo mentre gli uomini in rosso intervengono con gli estintori. Tornato in pista, Michael recupera i pochi secondi persi ai box per andare a vincere d'autorità.

19/5. Nel 2004 viene inaugurata la nuova corsia dei box del circuito di Monte Carlo. L'entrata in pit lane è all'ultima curva, ma le vetture vengono mandate verso il lato del porto. I nuovi garage sono più grandi e così le monoposto possono rimanere in pit lane per l'intero weekend, invece di dover essere portate avanti e indietro dal paddock per ogni sessione. Monte Carlo diventa così l'unico circuito di Formula 1 nel quale i box non sono rivolti verso la pista ma, anzi, sono l'elemento fisico che separa la pit lane dal rettilineo principale.

20/5. Nel 2019 scompare Niki Lauda. Il pilota austriaco rimane ancora oggi il secondo rappresentante più vincente della Scuderia Ferrari in Formula 1 con **due titoli mondiali Piloti, tre Costruttori e 15 Gran Premi vinti in 57 gare** disputate. Per lui con la squadra italiana anche **23 pole position e 32 podi**.

21/5. Nel 2000 Michael Schumacher vince il Gran Premio d'Europa al Nürburgring e porta a casa la sua ventesima affermazione con la Scuderia Ferrari. Sotto una pioggia battente, solo il rivale Mika Häkkinen con la McLaren riesce a impensierire il tedesco giungendo sotto la bandiera a scacchi a poco più di 13 secondi. **Tutti gli altri piloti in classifica sono stati doppiati**, compreso David Coulthard, terzo con la seconda McLaren. **Per la Scuderia Ferrari si tratta della vittoria numero 129.**

22/5. Nel 1955 il francese Maurice Trintignant conquista il Gran Premio di Monaco con la Ferrari 625. Si tratta di una vittoria del tutto inattesa per la Casa di Maranello dal momento che il 37enne nato a Ste. Cecile-les-Vignes era solo nono sulla griglia di partenza. Trintignant tuttavia, pilota conosciuto per la sua astuzia, lascia sfogare gli avversari nelle prime fasi di corsa e approfitta poi dei ritiri e delle problematiche altrui lungo i cento massacranti giri della distanza di gara. **Per la Scuderia si tratta della prima vittoria nel Principato di Monaco in Formula 1, la ventesima della sua storia nella massima categoria.**

23/5. Nel 1972 nasce a San Paolo, in Brasile, Rubens Gonçalves Barrichello, pilota brasiliano di Formula 1 per tanti anni in forza alla Scuderia Ferrari.

Rubinho, questo il suo soprannome, si mette in luce al volante della Jordan e della Stewart prima di approdare a Maranello nel 2000 ed essere protagonista di gran parte dell'era dei successi targata Michael Schumacher. Nel complesso Barrichello in sei stagioni con la Scuderia disputa 102 gare conquistando nove vittorie, 11 pole position e ben 55 podi. Grazie al suo contributo la Ferrari conquista il titolo Costruttori ininterrottamente dal 2000 al 2004.

**MISSION
WINNOW**



RICHARD MILLE

kaspersky



WEICHAI
潍柴



MAHLE



SKF



RADIOBOOK

VISTA JET

GIORGIO ARMANI



Garrett
ADVANCING MOTION



Alfa Romeo



IVECO

FOLLOW US



versione [online](#)

Questa è una email generata automaticamente, non è possibile rispondere.

Motor Sport Press Office

email: press.office@ferrari.com

telefono: +39 0536.949450

fax: +39 0536.949049

formula1.ferrari.com

[clicca qui](#) per cancellarti da questa lista

Copyright 2021 - Tutti i diritti sono riservati